



Analisi della mortalità per cause tumorali (2004-2012)

Mortalità per tumori

Il numero medio annuale di decessi per patologie tumorali, nell'intera regione Sicilia durante il periodo 2004-2012, è pari a 12.186 di cui il 97,5% è da ricondurre a patologie tumorali maligne e il restante 2,5% ai tumori benigni. Il 58% dei decessi per tumori maligni si osserva negli uomini mentre il 42% nelle donne (Tabelle 1.M – 2.M).

La mortalità per tumori maligni è più elevata negli uomini come si evidenzia anche dal rapporto fra i tassi grezzi, che per l'intera popolazione regionale è pari a 1,5. Anche i rapporti calcolati per le varie province mostrano la medesima tendenza con il valore più alto nelle province di Agrigento e Caltanissetta (1,6).

Dall'analisi della mortalità precoce si osserva che il rischio di morire prima dei 75 anni per tumori maligni in Sicilia è più alto negli uomini (13,4%) rispetto alle donne (8,1%).

Il tasso standardizzato diretto degli anni di vita persi a 75 anni è pari a 15,3 per gli uomini e a 11,6 per le donne.

L'andamento dei tassi standardizzati diretti nel periodo considerato, evidenzia un trend in diminuzione in entrambi i sessi.

I rapporti standardizzati di mortalità illustrati evidenziano lievi eccessi di mortalità statisticamente significativi nella provincia di Messina per i soli uomini (SMR=102,4) e in entrambi i sessi per le province di Catania (uomini SMR=102,6; donne SMR=105,9) e Palermo (uomini SMR=102,6; donne SMR=102,8). Tra le sole donne si osservano lievi eccessi nella sola provincia di Siracusa (SMR=103,7).

A livello distrettuale si osserva un eccesso significativamente più alto dell'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Catania metropolitana, Messina metropolitana e Palermo metropolitana. Tra i soli uomini, si osservano eccessi più alti nei distretti sanitari di Gela e di Siracusa, mentre tra le donne nei distretti di Acireale e di Termini Imerese.

Dal confronto dei tassi standardizzati diretti di mortalità per tutti i tumori tra la Sicilia e le altre regioni italiane relativi all'anno 2009, si osservano per la regione Sicilia, e per entrambi i sessi, valori più bassi rispetto alle altre regioni (Figura N.1). In Italia si osserva un trend con tassi tendenzialmente più alti

nelle regioni del Nord e che diminuiscono verso le regioni del Meridione.

Tumori maligni dello stomaco

Durante il periodo 2004-2012 si osserva un numero medio annuale di decessi pari a 615 di cui il 58,2% negli uomini e il 41,8% nelle donne (Tabelle 5.M – 6.M).

Anche il rapporto tra i tassi grezzi di mortalità (1,5) evidenzia una maggiore frequenza di decessi negli uomini. I rapporti tra i tassi grezzi, a livello provinciale, confermano quanto osservato per l'intera regione.

L'analisi degli indicatori di mortalità precoce evidenzia un rischio di decesso per tumore maligno dello stomaco prima dei 75 anni di vita più elevato negli uomini (0,7%, uomini; 0,4% donne).

Anche il tasso standardizzato degli anni di vita persi a 75 anni, sebbene relativamente basso, risulta comunque più alto per gli uomini (0,8 uomini; 0,5 donne).

L'andamento dei tassi standardizzati diretti evidenzia a livello regionale un decremento della mortalità per tumore maligno dello stomaco, in entrambi i sessi. I trend di mortalità, nelle nove province siciliane, mostrano un andamento abbastanza sovrapponibile a quello osservato per l'intera regione ad eccezione della provincia di Ragusa in cui il trend evidenzia un modesto incremento in entrambi i generi e di alcune province (Caltanissetta ed Enna) in cui il trend evidenzia un certo incremento tra le sole donne.

I rapporti standardizzati di mortalità, illustrati nelle rispettive mappe tematiche, evidenziano un eccesso di mortalità, statisticamente significativo, in entrambi i sessi nella provincia di Catania (uomini SMR=118,5; donne SMR=124,5) e di Messina (uomini SMR=110,6; donne SMR=113,1).

L'analisi eseguita su base distrettuale evidenzia eccessi significativamente più elevati rispetto all'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Acireale, Bronte e Catania metropolitana. Tra i soli uomini, si osservano eccessi più alti nel distretto di Gela, mentre per le donne in quelli di Gravina, Patti e Sant'Agata di Militello.

Dal confronto dei tassi standardizzati diretti di

mortalità per tumore maligno dello stomaco tra la Sicilia e le altre regioni italiane si osservano, in entrambi i sessi, dei tassi tendenzialmente più bassi rispetto alla media nazionale (Figura N.2).

Tumori maligni del colon e del retto

I tumori maligni del colon retto, per entrambi i sessi, sono responsabili di una quota relativamente alta di decessi per tumori nella popolazione siciliana, soprattutto in alcune classi d'età. Nel periodo analizzato si osserva un numero medio annuale di decessi pari a 1.472, di cui il 53,1% negli uomini e il 46,9% nelle donne (Tabelle 9.M – 10.M).

Anche dal rapporto tra i tassi grezzi si evidenzia una mortalità per tumore del colon leggermente più elevata negli uomini (1,2).

L'analisi degli indicatori di mortalità precoce evidenzia un rischio di decesso entro i 75 anni maggiore negli uomini (1,5%) rispetto alle donne (1%). Il tasso standardizzato degli anni di vita persi a 75 anni è relativamente basso e risulta pari a 1,5 per gli uomini e 1,1 per le donne.

L'andamento dei tassi standardizzati diretti evidenzia, per l'intera popolazione siciliana, un certo incremento della mortalità per tumore maligno del colon retto in entrambi i generi, confermato in linea generale anche dalle analisi condotte su base provinciale.

Le mappe dei rapporti standardizzati di mortalità mostrano eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi nella provincia di Catania (uomini SMR=111,4; donne SMR=111,5).

L'analisi eseguita su base distrettuale evidenzia eccessi significativamente più elevati rispetto all'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Acireale e Catania metropolitana. Tra gli uomini si osservano eccessi nel solo distretto di Messina metropolitana, mentre tra le donne nei distretti sanitari di Ribera, Palermo metropolitana e Lentini.

Dal confronto dei tassi standardizzati diretti di mortalità per tumore del colon retto tra la Sicilia e le altre regioni italiane si osserva una situazione abbastanza omogenea tra i due sessi, con tassi tendenzialmente più alti in alcune regioni del centro-nord (Figura N.3). La Sicilia tuttavia nel 2009 si colloca per le donne tra le regioni con tassi leggermente superiori al riferimento nazionale.

Tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni

I tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni per gli uomini, sono responsabili di una quota rilevante di decessi per tumore nella popolazione siciliana, soprattutto in alcune classi d'età. Nel periodo

2004-2012 si registra un numero medio annuale di decessi pari a 2.312, di cui l'81,1% negli uomini e il 18,9% nelle donne (Tabelle 3.M – 4.M).

L'eccesso di mortalità per gli uomini è evidenziato dal rapporto fra i tassi grezzi di mortalità nei maschi e nelle femmine per l'intera regione (4,6). Anche i rapporti calcolati nelle varie province mostrano la stessa tendenza con il valore più alto nella provincia di Agrigento (5,8) ed il più basso nella provincia di Palermo (3,9).

Dall'analisi degli indicatori di mortalità precoce si osserva che il rischio di morire prima dei 75 anni per tumore maligno di trachea, dei bronchi e dei polmoni in Sicilia è più alto negli uomini (4,5%) rispetto alle donne (0,8%). Anche il tasso standardizzato diretto degli anni di vita persi a 75 anni è più alto per gli uomini (4,3) rispetto alle donne (1,2).

L'andamento dei tassi standardizzati diretti nei nove anni in esame evidenzia, negli uomini, alcuni incrementi nelle province di Agrigento, Catania, Enna, Ragusa e Trapani. Per le donne, invece, si osserva un lieve incremento della mortalità per l'intera regione confermato in linea generale anche dalle analisi condotte su base provinciale ad eccezione della sola provincia di Siracusa dove si osserva un trend in diminuzione.

I rapporti standardizzati di mortalità, illustrati nelle rispettive mappe, evidenziano eccessi di mortalità statisticamente significativi in entrambi i sessi solo nella provincia di Palermo (uomini SMR=104,9; donne SMR=120,5). Tra le donne i rapporti standardizzati di mortalità evidenziano eccessi in provincia di Catania (SMR=109,3). L'analisi distrettuale mostra invece per gli uomini eccessi nei distretti di Licata, Gela, Catania metropolitana, Messina metropolitana e Palermo metropolitana; per le donne nei distretti di Catania metropolitana, Gravina di Catania e Palermo metropolitana.

Dal confronto dei tassi standardizzati diretti di mortalità per i tumori maligni di trachea, bronchi e polmoni tra le regioni italiane si osserva una situazione abbastanza sovrapponibile nei due sessi con tassi più alti nelle regioni del Centro-Nord rispetto alle regioni del Sud (Figura N.4). La Sicilia si colloca tra le regioni con i valori più bassi rispetto all'Italia, sia per gli uomini che per le donne.

Tumori maligni della mammella (donne)

I tumori maligni della mammella determinano una quota rilevante dei decessi per patologia tumorale nelle donne siciliane, rappresentando, in molte classi d'età, la principale causa di mortalità tra i tumori. Nei nove anni in esame si osserva un numero medio annuale di decessi pari a 903 (Tabella 17.M).

Il tasso grezzo calcolato sull'intera popolazione regionale è pari a 34,8; più elevato nella provincia di Messina (39,0) e in quella di Trapani (37,0).

Dall'analisi degli indicatori di mortalità precoce si osserva che il rischio di morire entro i 75 anni di vita per tumore maligno della mammella in Sicilia è pari a 1,8%. I valori più alti si registrano nelle province di Catania, Messina e Trapani (1,9). Il tasso standardizzato degli anni di vita persi a 75 anni è pari a 2,8 confermando il valore più alto nella provincia di Messina oltre a quelle di Catania e Ragusa (3,0). Il valore più basso si registra invece nella provincia di Enna (2,2).

L'andamento dei tassi standardizzati diretti di mortalità a livello regionale evidenzia un lieve incremento, confermato dai trend dei tassi calcolati su base provinciale.

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano valori statisticamente significativi nella sola provincia di Catania (SMR=111,9), confermati anche dall'analisi su base distrettuale dove si osservano degli eccessi nei distretti di Acireale (SMR=138,2) e di Catania metropolitana (SMR=124,1).

Dal confronto dei tassi standardizzati diretti di mortalità per tumore maligno della mammella tra le regioni italiane si osservano tassi più alti in alcune regioni del Centro-Nord (Figura N.5). La Sicilia nel 2009 registra un tasso che non si discosta molto dalla media nazionale, collocandosi in posizione intermedia rispetto alle altre regioni italiane.

Tumore maligno dell'utero

Anche il tumore maligno dell'utero rappresenta una delle principali cause di mortalità per tumore nelle donne, soprattutto in alcune classi d'età. Nel periodo 2004-2012 il numero medio annuale di decessi è pari a 275 (Tabella 18.M). Il tasso grezzo di mortalità calcolato su base regionale è pari a 10,6 per 100.000, con un valore più alto registrato nelle province di Messina (12,9) e Siracusa (12,8). Il valore più basso invece è stato osservato nella provincia di Palermo (9,0).

Dall'analisi degli indicatori di mortalità precoce si osserva che il rischio di morire entro i 75 anni di vita per tumore dell'utero è pari a 0,5% con il valore più alto osservato nelle province di Caltanissetta, Messina e Siracusa (0,6%) e quello più basso osservato nelle province di Agrigento e di Enna (0,4%). Il tasso standardizzato degli anni di vita persi a 75 anni è di 0,7 con il valore più alto osservato nella provincia di Siracusa (0,9) e quello più basso osservato nella provincia di Agrigento (0,5).

L'andamento dei tassi standardizzati diretti di mortalità a livello regionale evidenzia un lieve incremento

della mortalità per tumore maligno dell'utero, confermato dall'analisi condotta su base provinciale, ad eccezione delle province di Enna, Messina, Palermo e Siracusa, dove si assiste ad un certo decremento.

I rapporti standardizzati di mortalità mostrano valori superiori all'atteso regionale nella provincia di Siracusa (SMR=123,6). Dall'analisi su base distrettuale si osservano eccessi nei distretti di Catania metropolitana (SMR=119,6), Messina metropolitana (SMR=121,6) e di Siracusa (SMR=141,8).

Dal confronto dei tassi standardizzati diretti di mortalità per tumore maligno dell'utero tra le regioni italiane si registrano tassi tendenzialmente più elevati nelle regioni centro-meridionali (Figura N.5). Per l'anno 2009 la Sicilia si colloca tra le regioni con i tassi più alti.

Tumore maligno della prostata

Il tumore maligno della prostata rappresenta in particolari classi d'età, una delle cause più frequenti di morte se si considerano le sole cause tumorali. Questa patologia fa registrare in Sicilia nel periodo 2004-2012 un numero medio annuale di decessi pari a 714 (Tabella 21.M).

Il tasso grezzo di mortalità nella regione è pari a 29,4 con il valore più alto registrato nella provincia di Messina (34,0) e quello più basso registrato nella provincia di Caltanissetta (26,6).

Dall'analisi degli indicatori di mortalità precoce si osserva che il rischio di morire entro i 75 anni di vita per tumore maligno della prostata in Sicilia è pari a 0,7. Valore più bassi sono stati osservati nelle province di Messina, Ragusa e Trapani (0,6). Il tasso standardizzato degli anni di vita persi a 75 anni è pari a 0,3.

L'andamento dei tassi standardizzati diretti di mortalità, nei nove anni in esame, evidenzia nell'isola un trend in diminuzione confermato anche dall'analisi condotta su base provinciale, ad eccezione delle province di Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani dove si osservano trend in lieve aumento.

I rapporti standardizzati di mortalità evidenziano valori più alti rispetto all'atteso regionale nella sola provincia di Catania (SMR=109,3). Dall'analisi su base distrettuale si osservano degli eccessi nei distretti di Catania metropolitana (SMR=128,6), Partinico (SMR=121,1) e di Petralia Sottana (SMR=142,2).

Dal confronto dei tassi standardizzati diretti di mortalità per tumore della prostata tra le regioni italiane si osservano nel 2009 tassi tendenzialmente più elevati in alcune regioni centro-meridionali (Figura N.6). La Sicilia si colloca comunque tra le regioni con valori tendenzialmente più alti rispetto alle altre regioni d'Italia.